



## Vendite negli esercizi di vicinato e amministrazione stabili, criticità per la GDO

L'analisi trimestrale condotta da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici Studi della Camera di commercio sul settore della distribuzione, evidenzia nel periodo luglio-settembre 2014 una generale situazione di ottimismo: le imprese piemontesi denunciano infatti un calo del fatturato pari allo 0,5%.

Tra le quattro province che hanno subito una diminuzione di fatturato, Torino è quella che riporta il calo minore, pari all'1,2% rispetto al III trimestre del 2013. Dall'indagine, condotta su 461 imprese del territorio, emerge che gli esercizi della grande distribuzione organizzata (medie e grandi strutture di vendita) perdono due punti percentuali rispetto al fatturato di un anno fa, a fronte di un leggero aumento delle attività di somministrazione (-0,5%) e di una sostanziale stazionarietà degli esercizi di vicinato. Disaggregando i dati degli esercizi di vicinato per singole categorie merceologiche, si rileva come alcune attività abbiano ottenuto performance positive (cultura e tempo libero +0,8%; alimentare +0,6%), al contrario di altre che invece hanno ipotizzato variazioni negative (abbigliamento -0,6%; prodotti per la casa e ICT -0,8%).

La flessione generale registrata nel III trimestre dell'anno si ripercuote anche sullo stato d'animo degli imprenditori e sulle prospettive future. Le previsioni del fatturato nei prossimi tre mesi, attese dai commercianti torinesi, sono per lo più pessimistiche, non incoraggiate neppure dall'ormai breve periodo di acquisti natalizi: per il 44% di essi nel periodo ottobre-dicembre 2014 il fatturato diminuirà del 2% o oltre, mentre solo un commerciante su tre pensa che rimarrà in linea con il periodo attuale. Ha pagato le conseguenze anche l'occupazione: acutamente nei mesi di festività viene una maggiore richiesta di forza lavoro per far fronte all'incremento di vendite e di orari di apertura, ma quest'anno l'aumento sarà minimo (solo il 10% dei rispondenti ha dichiarato che nei prossimi tre mesi il proprio personale aumenterà del 2% o più). Piccola consolazione: tra le province piemontesi, Torino è quella ad avere tale percentuale più alta.

Nel trimestre appena concluso, l'andamento dei prezzi di vendita è rimasto stabile per la maggior parte dei commercianti, anche se un buon numero (quasi il 20%) ne denuncia una diminuzione. Diverso il comportamento nei confronti di fornitori: in generale gli ordini sono calati (per il 47% degli intervistati) o sono rimasti stabili (per il 45%); in pochissimi casi sono aumentati.

Aumento del fatturato (per settore) della vendita % mese su mese  
 FATTURATO ASSOLUTO IN MONETA DI TORINO

Torino 1

Settore	Variazioni %
<b>TOTALE ESERCIZI DI VICINATO</b>	<b>0,08%</b>
Alimentare	+0,6%
Abbigliamento	-0,6%
Cultura tempo libero	+0,8%
Prodotti casa e ICT	-0,8%
Altri prodotti	+1,8%
<b>MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA</b>	<b>-2,0%</b>
<b>SOMMINISTRAZIONE</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Totale</b>	<b>-0,2%</b>

FOTO: Immagine coordinata - Camera di commercio di Torino

